

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo Val di Cecina - (PI) - Anno 46°
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

17 Gennaio 2016 - N. 2410

«Riconosci il tuo peccato, troverai la misericordia»³

E' stato presentato in Vaticano il libro Il nome di Dio è misericordia (Piemme), dove Andrea Tornielli intervista Papa Francesco sul tema che è al centro del suo pontificato, la misericordia. Il libro è un'utile e commovente guida all'Anno Santo della Misericordia, e chiarisce in modo netto che la misericordia non ha nulla a che fare con il buonismo o con presunte negazioni della realtà del peccato. Al contrario, il Pontefice spiega che solo chi si riconosce peccatore riesce a incontrare la misericordia di Dio, e che il luogo



privilegiato di questo incontro è il confessionale.

. Non basta dire, ricorda il Papa, che riconosco il mio peccato e me ne pento davanti a Dio. «Ma è importante che io vada al confessionale, che metta me stesso di fronte a un sacerdote che impersona Gesù, che mi inginocchi di fronte alla Madre Chiesa chiamata a dispensare la misericordia di Dio. C'è un'oggettività in questo gesto, nel mio genuflettermi di fronte al prete, che in quel momento è il tramite della grazia che mi raggiunge e mi guarisce».

Perché a volte, a forza di parlare che Dio è misericordioso, si può fraintendere che Lui alla

fine perdonerà tutto e tutto, anche a quelli che non si pentono dei loro peccati e non tornino ad una a buona come Dio richiede. Sarebbe un errore e un inganno pensare così!!!

L'INFANZIA MISSIONARIA

Oggi, alla S. Messa delle ore 11,15, proveremo a far capire ai ragazzi che anche alla loro età che si può essere un po' "missionari", col conoscere il problema del portare il Vangelo nel mondo come disse Gesù, col dare anche un piccolo aiuto per fare del bene ad altri ragazzi i più poveri, e insegnare loro chi è Gesù Cristo e che cosa vuol dire "essere cristiani"- **Anche una piccola offerta** servirà per fare un gesto di amore, verso un bimbo o una bimba che hanno bisogno e che stanno lontani, in Africa, in Asia o in qualsiasi parte del mondo.



BENEDIZIONE DEI FANCIULLI

In questa occasione faremo anche 'omaggio all' immagine di GESU' BAMBINO e la BENEDIZIONE DI TUTTI I RAGAZZI presenti alla Messa..

Santo Antonio Abate

Quest'anno a memoria del Santo Patrono degli animali domestici cade **in questa domenica:**

La loro benedizione avverrà alla fine della Messa

CHI E' SANTO ANTONIO ABATE? Antonio abate è uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa. Nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una zona deserta e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita di preghiera e penitenza per più di 80 anni superando moltissime tentazioni diaboliche, col demonio che gli si presentava anche sotto le sembianza di animali e donne tentatrici: Morì, ultracentenario nel 356. - Già in vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi, da tutto l'Oriente. Anche Costantino e i suoi figli ne

Cercarono il consiglio . La sua vicenda è raccontata da un suo discepolo, sant'Atanasio, che contribuì a farne conoscere l'esempio in tutta la Chiesa. Per due volte lasciò il suo romitaggio. La prima per confortare i cristiani di Alessandria perseguitati da Massimino Dia. La seconda, su invito di Atanasio, per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea. Nell'le immagini è raffigurato circondato da animali domestici (come il maiale), del quale è considerato articolare protettore.

“LA FESTA DI S. S.ANTONIO ABATE,”

IN UN SIMPATICO “QUADRETTO” da “il pane sotto la neve!” dello scrittore fiorentino TITO CASINI” “

Il diciassette gennaio, è la vostra festa, o sant'Antonio del deserto, il freddo non burla. Sant'Antonio, gran freddura... E si dice anche: Sant'Antonio dalla barba bianca, se non piove la neve non manca. === Vuol dire che, appena tornati di chiesa – riportando il fieno, il formentone, le biade, benedette, per le nostre bestie, sulla piazzetta di chiesa -, si verrà nelle stalle, intorno al vostro ritratto mondato dai ragnateli, dalla paglia e dalla polvere, a farvi un po' di festa discorrendo di voi, della vostra vita santa, dei vostri miracoli grandi e famosi.

==== Nelle stalle, a questi giorni, si sta bene: c'è un odore di fieno umido e un calduccino che par d'essere a primavera. Se poi si pensa a chi c'è stato! La Madonna, è manco un mese, venne qui, con san Giuseppe, a partorire il suo Figliolo.

===E sono appena dieci giorni che ci capitarono, dalle vostre parti, **tre re** di corona con cammelli carichi di regali. Ora, i Magi son ripartiti, e anche san Giuseppe, accomodata alla meglio sull'asino la sua famigliola, è dovuto scappar di rimpiatto verso il vostro paese (l'Egitto) per salvar dalle grinfie d'Erode il figliolo della sua donna. =====Già: La Santa Befana tutte le feste porta via; ma ci siete poi voi, ma c'è poi Sant'Antonino, ne riporta un fastellino. (*Il racconto è molto più lungo e ampio*)... ..



Unioni civili: decreto-leggel Cirinà bomba ad orologeria”

Sabato 30 gennaio piazza San Giovanni a Roma per difendere la famiglia

“Il ddl Cirinà è una bomba a orologeria piazzata nell’ordinamento giuridico perché esplosa nei Tribunali al momento giusto, portando anche l’Italia alla deriva che ha colpito i Paesi che hanno approvato le ‘unioni civili’ anni fa: dal matrimonio gay all’utero in affitto, fino alla poligamia di cui già si discute negli USA”. Lo afferma **Filippo Savarnese, portavoce di Generazione Famiglia, tra le associazioni promotrici del Family Day per la manifestazione a Roma in vista dell’inizio del dibattito in Senato sulle unioni civili.**



“La storia insegna che ogni scelta ipocrita di compromesso è destinata ad essere spazzata via – continua Savarnese. Se non si protegge l’unicità assoluta del matrimonio tra un uomo e una donna come mezzo di riconoscimento della famiglia, con gli specifici diritti e doveri, si consegnano le future generazioni

a quella ‘colonizzazione ideologica’ denunciata con forza da Papa Francesco”. Generazione Famiglia lancia un appello ai senatori di tutti gli schieramenti parlamentari affinché non cedano alle pressioni di segmenti potenti ma ideologici dell’opinione pubblica, mettendo al sicuro il diritto di tutti i figli che nasceranno di sapersi figli di un padre e una madre e non frutto di una perversa alchimia tra desiderio, tecnica e denaro

Adesso è ufficiale, l’invito è partito, e se anche i giorni per muoversi sono davvero pochi,

i segnali di adesione che giungono agli organizzatori sono incoraggianti: sabato 30 gennaio piazza San Giovanni a Roma tornerà ad accogliere, 7 mesi dopo la manifestazione del 20 giugno, gente da tutta Italia «a difesa della famiglia e del diritto dei bambini ad avere una mamma e un papà».

OFFERTA: nel “luogo” ove si mettono le offerte ho trovato una busta contenente un’offerta N.N. di **100 euro** con la scritta “*per i cristiani perseguitati!*: l’offerta sarà inviata a Roma all’istituzione “*La Chiesa che soffre* che cura gli aiuti nel mondo. Grazie anche per il bell’esempio.

A PROPOSITO, UNA CHIARIFICAZIONE le offerte che vengono trovate “*sciolte e non in busta*” e senza indicazione alcuna, o sono delle candele o di “*offerte varie per la Parrocchia*”

Queste **ULTIME** non possono essere qui pubblicate senza sapere l’intenzione di chi le ha fatte e a che fine sono - Le offerte con intenzioni particolari devono essere messe in busta con N.N. o con il nome di chi le ha fatte, indicando anche se si desidera la pubblicazione o no. *Don Secondo*